



***DETERMINAZIONE  
AUSL DELLA ROMAGNA***

**Anno 2020**

**N. 2021**

**Data 18/06/2020**

**OGGETTO:** EMERGENZA COVID-19 ATTIVAZIONE DELL'OPZIONE PREVISTA NEGLI ATTI DI GARA DI AUMENTO DELLE PRESTAZIONI DEL 50% PER EMERGENZA COVID- SERVIZIO DI PRENOTAZIONI TELEFONICHE RELATIVE ALLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER L'AUSL DELLA ROMAGNA - CIG 6969078917.

# **AUSL DELLA ROMAGNA DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE U.O. ACQUISTI AZIENDALI**

**OGGETTO: EMERGENZA COVID-19 ATTIVAZIONE DELL'OPZIONE PREVISTA NEGLI ATTI DI GARA DI AUMENTO DELLE PRESTAZIONI DEL 50% PER EMERGENZA COVID-SERVIZIO DI PRENOTAZIONI TELEFONICHE RELATIVE ALLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER L'AUSL DELLA ROMAGNA - CIG 6969078917.**

## **Normativa di riferimento:**

- D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 (Codice della protezione civile) ed in particolare l'art. 7, comma 1, lettera c), e l'art. 24, comma 1;
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici);
- D.L. 17/03/2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 - "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- DPCM 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale".
- Comunicato del Ministero della giustizia del 2-5-2020 ad oggetto "Mancata conversione del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante: «Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.», del decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11, recante: «Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria.» e del decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14, recante: «Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19.», col quale viene specificato che "Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 24 aprile 2020, n. 27, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 16/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 110 del 29 aprile 2020, «Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi decreti-legge 2 marzo 2020, n. 9, 8 marzo 2020, n. 11, e 9 marzo 2020, n. 14.».

## **Atti presupposti:**

- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020 "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 638 del 22.02.2020 recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 639 del 25/02/2020 recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 42, del 20/03/2020, ad oggetto Misure organizzative Servizio sanitario regionale per fronteggiare l'emergenza COVID-19";
- nota della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare – Regione Emilia

Romagna PG/2020/248338 del 25/03/2020 (in atti prot. n. 2020/0075460/A del 26.03.2020) ad oggetto "Coordinamento delle attività amministrative, giuridiche, economico-finanziarie e tecnico-scientifiche per fronteggiare l'emergenza COVID19", con la quale sono state specificatamente

costituite, per tutta la durata dell'emergenza, forme organizzative interdisciplinari per fronteggiare nel modo più efficace la situazione, individuando anche i relativi referenti;

- Nota del Responsabile ad interim del "Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale sociale e socio-sanitario" PG/2020/245654 del 24/03/2020, avente ad oggetto "Prime indicazioni rilevazione costi e ricavi – emergenza COVID-19";
- Nota del Responsabile ad interim del "Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale sociale e socio-sanitario" PG/2020/0254361 del 27/03/2020 avente ad oggetto "ulteriori indicazioni rilevazione costi e ricavi – emergenza COVID-19 seconda trasmissione";
- Nota del Responsabile ad interim del "Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale sociale e socio-sanitario" PG/2020/0269497 del 03/04/2020 avente ad oggetto "ulteriori indicazioni rilevazione costi e ricavi – emergenza COVID-19 terza trasmissione";
- Nota del Responsabile ad interim del "Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale sociale e socio-sanitario" PG/2020/0279316 del 08/04/2020 avente ad oggetto "ulteriori indicazioni rilevazione costi e ricavi – emergenza COVID-19 quarta trasmissione";
- Nota del Responsabile ad interim del "Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale sociale e socio-sanitario" PG/2020/282459 del 09/04/2020 avente ad oggetto "ulteriori indicazioni rilevazione costi e ricavi – emergenza COVID-19 quinta trasmissione";
- Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL della Romagna n. 287 del 03/09/2019 ad oggetto "Determinazioni in ordine all'incarico di direzione pro tempore della U.O. Acquisti Aziendali";
- Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL della Romagna n. 426 del 30/12/2019 ad oggetto "Conferma incarichi di direzione temporanea di Unità Operative", con la quale sono stati confermati fino al 30/06/2020 gli incarichi di direzione di unità operative complesse, tra i quali quello riferito all'U.O. Acquisti Aziendali;

**Premesso che:**

- con Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c), e dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, è stato dichiarato lo stato di emergenza, per 6 mesi dalla data di detto provvedimento, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- in conseguenza alla Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, sono state disposte per il Capo del Dipartimento della Protezione Civile e per i cd. "soggetti attuatori", di cui all'art. 1 del medesimo provvedimento, nei limiti dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, specifiche deroghe al D.Lgs. 50/2016 relativamente all'acquisizione di beni e servizi, ritenuto che detto contesto emergenziale impone l'assunzione di iniziative di carattere straordinario ed urgente, finalizzate ad acquisire le necessarie risorse, individuando altresì idonee procedure amministrative di carattere informativo e di tempestivo intervento nell'ambito della definizione di un quadro di misure operative, anche strutturali, di carattere preparatorio per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività;
- con successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 638, del 22 febbraio 2020, ai fini dell'acquisizione di lavori, servizi e forniture strettamente connessi alle attività di cui al medesimo provvedimento, in ragione dell'aggravamento dell'attuale contesto di criticità, si dispone che il comma 5 dell'art. 3 della precedente Ordinanza n.

630/2020 sia sostituito nei termini tali da consentire al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ed ai "soggetti attuatori" di provvedere:

- ove si proceda con la procedura di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, anche senza previa consultazione di operatori economici;
- ove si proceda con la procedura di cui all'art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016 in deroga al comma 6 dello stesso articolo, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti, secondo le modalità prescritte all'art. 163, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016;
- con successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 639 del 25/02/2020, in ragione dell'ulteriore aggravamento del citato contesto di criticità, si è disposto:

- la priorità degli acquisti inerenti all'acquisizione dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), così come individuati dalla circolare del Ministero della salute prot. n. 4373 del 12 febbraio 2020, da parte dei soggetti di cui all'art 1, comma 1, dell'Ordinanza n. 630/2020;
- la deroga al comma 18 dell'art 35 del D.Lgs. 50/2016, ammettendo l'anticipazione del prezzo fino alla misura del cinquanta per cento del valore del contratto anche in assenza della costituzione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa ivi prevista, ovvero anche in misura superiore al cinquanta per cento ove necessario previa adeguata motivazione;
- la deroga all'art. 93 e 103 del D.Lgs. 50/2016, ove necessario e previa adeguata motivazione;
- con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 23 febbraio 2020 la Regione Emilia-Romagna è stata nominata "Soggetto Attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Emilia-Romagna, competenti nei settori della protezione civile e della sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- **all'art. 5-querter, comma 3** del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020 "Misure di semplificazione per l'acquisto di dispositivi medici" è previsto che "In relazione ai contratti relativi all'acquisto dei dispositivi di cui al comma 1, nonché per ogni altro atto negoziale conseguente alla urgente necessità di far fronte all'emergenza di cui allo stesso comma 1, posto in essere dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e dai soggetti attuatori, non si applica l'articolo 29 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 286 del 7 dicembre 2010, e tali atti sono altresì sottratti al controllo della Corte dei conti. Per gli stessi atti la responsabilità contabile e amministrativa è comunque limitata ai soli casi in cui sia stato accertato il dolo del funzionario o dell'agente che li ha posti in essere o che vi ha dato esecuzione. Gli atti di cui al presente comma sono immediatamente e definitivamente efficaci, esecutivi ed esecutori, non appena posti in essere".

**Richiamata** la determinazione n. 1132 del 17/04/2018 del Direttore U.O. Acquisti Aziendali, è stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di prenotazioni telefoniche relative alle prestazioni di specialistica ambulatoriali per l'Azienda USL della Romagna", alla Società Cooperativa ASSO – Via Angeloni, 493 – 47521 (FC) P.IVA e CF: 02479210409, per un periodo triennale, corrispondente ad un importo presunto triennale pari ad euro 2.832.839,15 iva esclusa al 22%;

**Considerato che** l'art. 3 del capitolato tecnico prevede che, ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 1331 c.c., l'Ausl si riserva la facoltà di opzionare l'importo contrattuale per un valore non eccedente il 50%, durante la vigenza contrattuale (per vigenza contrattuale si intende sia il contratto triennale iniziale, sia il rinnovo triennale, sia la proroga).

In virtù di ciò il valore complessivo dell'appalto per il servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.lgs 50/2016, è stato fissato in presunti e complessivi euro 8.794.240,00 iva esclusa, come di seguito dettagliato:

1. importo presunto complessivo del contratto principale triennale corrispondente alla base d'asta: Euro 3.297.840,00;
2. importo presunto relativo all'opzione di rinnovo triennale: Euro 3.297.840,00;
3. importo presunto dell'opzione di proroga tecnica di 6 mesi: Euro 549.640,00;
4. importo presunto dell'eventuale opzione non eccedente il 50% del contratto triennale: Euro 1.648.920,00.

**Vista** la richiesta agli atti della scrivente U.O. da parte del Dec, dott.ssa Mirella Fantinelli, con la quale evidenziava la necessità di ricollocare le prenotazioni temporaneamente sospese a causa della situazione di oggettiva emergenza dovuta al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili per coronavirus, per un fabbisogno presunto di circa n. 300.000 prestazioni consistenti nel contattate, nel più breve tempo possibile, telefonicamente gli utenti per comunicare l'avvenuto spostamento della prestazione annullata causa Covid 19 – l'obiettivo è quello di contattare i pazienti al fine di comunicare la variazione e lo spostamento delle visite;

**Preso atto che** la prestazione richiesta rappresenta una prestazione analoga per natura e finalità a quelle già affidate all'O.E.; pertanto nel caso in esame le prestazioni aggiuntive si sostanziano in un'attività affine a

quella già oggetto del contratto in corso di validità, né potrebbero le stesse, stante la loro natura non oggettivabile e difficilmente scorporabile a priori, essere disgiunte dal servizio in appalto.

**Visto** l'art. 22 del DECRETO 7 marzo 2018, n. 49, recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», in tema di “Modifiche, variazioni e varianti contrattuali”;

**Considerato che** nel valore stimato dell'appalto affidato tramite procedura di gara comunitaria, determinato ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante ha espressamente quantificato l'opzione di aumento dell'importo contrattuale per un valore non eccedente il 50%, inserendone la relativa previsione nel quadro economico di gara e nel valore complessivo del CIG Eventuali eccedenze rispetto alla quota opzionale del 50% saranno valutate in sede di eventuale rinnovo del contratto, anche in termini di riduzione temporale della relativa durata.

**Considerato, inoltre, che** la Società Cooperativa ASSO ha comunicato la seguente proposta economica (prot. 2020/0147791 del 15/06/2020): il costo unitario dell'attività di Ricolloco Istituzionale per paziente (comprensiva dei costi telefonici delle chiamate in outbound verso numero fisso o telefono cellulare) è il seguente:

- € 1,25 (unovirgolaventicinque) oltre IVA di leggesse l'elenco dei pazienti da spostare è in formato CSV;  
- € 1,40 (unovirgolaquaranta) oltre IVA di legge sel'elenco dei pazienti da spostare non è in formato CSV.  
E' prevista la coesistenza delle due tariffe sopra indicate, fino a quando l'Azienda USL della Romagna non fornirà l'elenco dei pazienti da spostare nel solo formato CSV, in tale ultimo caso, verrà applicata unicamente la tariffa di euro 1,25 iva esclusa.

Considerata l'offerta economica sopra citata, a fronte di un fabbisogno presunto di circa n. 300.000 ricollochi deriverebbe una spesa complessiva massima presunta pari ad euro 420.000,00 iva esclusa considerando la tariffa più alta;

**Rilevato** che l'importo relativo all'opzione prevista negli atti di gara – ex art. 106 c. 1 lett. a) del Dlgs 50/2016, non è stato ancora esaurito, come risulta dai riscontri ricevuti e agli atti della scrivente e che, presenta una capienza tale da ricomprendere anche la spesa presunta massima per lo svolgimento del servizio in oggetto come sopra quantificata;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Dec, agli atti della scrivente, in merito alla proposta/offerta presenta dalla Coop. Asso sopra citata;

**Attestata** la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento;

**Richiamata** la Deliberazione del Direttore Generale n. 342 del 20/09/2018 ad oggetto "Tipologie degli atti a rilevanza giuridica interna ed esterna di competenza delle articolazioni organizzative aziendali", così come integrata e modificata dalla Deliberazione n. 225 del 02/07/2019 ad oggetto "Tipologie degli atti a rilevanza giuridica interna ed esterna di competenza delle articolazioni organizzative aziendali – Integrazioni e modifiche" e dalla Deliberazione nr. 24 del 23/01/2020 ad oggetto “Tipologie degli atti a rilevanza giuridica interna ed esterna di competenza delle articolazioni organizzative aziendali – modifiche”;

**tutto ciò premesso e motivato**

### **DETERMINA**

1. **di prendere atto**, per tutte le motivazioni indicate in parte narrativa che si intendono qui riportate, della necessità di affidare il servizio di ricollocazione delle prenotazioni temporaneamente sospese a causa della situazione di oggettiva emergenza dovuta al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili per coronavirus, per un fabbisogno presunto di circa n. 300.000 prestazioni - consistenti nel contattate, nel più breve tempo possibile, telefonicamente gli utenti per comunicare l'avvenuto spostamento della prestazione annullata causa Covid 19 e, di attivare l'opzione di aumento dell'importo contrattuale per un valore non eccedente il 50%, - prevista in gara - ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. a) del Dlgs 50/2016, alla Società Cooperativa ASSO – Via Angeloni,

493 – 47521 (FC) P.IVA e CF: 02479210409 alle condizioni dell'offerta economica sottoscritta dal legale rappresentante allegata- All 1);

2. **di stipulare** apposito atto aggiuntivo al contratto in essere registrato al prot. 2018/0198906/P del 03/08/2018;
3. **Di dare atto** che il Direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016, che ha la responsabilità relativa alla vigilanza sulla corretta esecuzione del contratto derivante dalla presente procedura in applicazione del D.P.R. 207/2010 è il Direttore della Piattaforma di Rimini Dott.ssa Mirella Fantinelli coadiuvata dall' assistente individuato;
4. **di stabilire** che ai fini degli adempimenti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i. il seguente CIG: 6969078917
5. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Collegio Sindacale nonché, per l'esecuzione e per quant'altro di competenza, alle seguenti articolazioni organizzative:
  - Piattaforme Amm. di Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini
  - U.O. Bilancio e Flussi Finanziari;
  - U.O. Programmazione e Controllo di Gestione;
  - U.O. Affari Generali e Direzione Percorsi Istituzionali e Legali;
  - U.O. Acquisti Aziendali.

**Allegati:**

- 1) Offerta Operatore Economico (pag. 3)

Il Responsabile del Procedimento  
(Ilaria Lorenzi)

Il Direttore UO / Il Responsabile  
(U.O. ACQUISTI AZIENDALI)

---

---

**Determinazione n. 2021 del 18/06/2020 ad oggetto:**

EMERGENZA COVID-19 ATTIVAZIONE DELL'OPZIONE PREVISTA NEGLI ATTI DI GARA DI AUMENTO DELLE PRESTAZIONI DEL 50% PER EMERGENZA COVID- SERVIZIO DI PRENOTAZIONI TELEFONICHE RELATIVE ALLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER L'AUSL DELLA ROMAGNA - CIG 6969078917.

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

- Si attesta che il presente atto viene pubblicato, in forma integrale, all'ALBO ON LINE dell'Azienda USL della Romagna (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.), in data 18/06/2020 per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

---

Il presente atto è stato inviato in data 18/06/2020 al Collegio Sindacale (art. 18, comma 4, della L.R. 9/2018)

Il Funzionario Incaricato  
F.to Digitalmente